



GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 RIVARA (TO)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO
Sostegno agli investimenti delle aziende agricole per l'avvio di attività inseribili nel circuito di
offerta turistica
Mis 311

Allegati:

- Allegato A Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:
Allegato A.1 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario
Allegato A.2 Dichiarazione in materia di de minimis
Allegato A.3 Disciplinare prestazionale
Allegato A.4 Manuale di tipizzazione
Allegato A.5 Descrizione del progetto
Allegato A.6 Scheda presentazione Servizio di prenotazione Citybreak
Allegato A.7 Impegno alla sottoscrizione dell'accordo commerciale
Allegato A.8 Impegno alla realizzazione del sito web
- Allegato B Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta di anticipo
- Allegato C Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo
- Allegato D Modello di targa/cartello informativo sui contributi FEASR con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi

PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Valli del Canavese, utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 4 LEADER, concede contributi per la realizzazione degli interventi descritti al successivo art. 6.

Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 1169 del 09/06/2009, ha approvato, nell’ambito dell’Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Valli del Canavese, il cui tema strategico unificante è: “l’imprenditoria giovanile: la leva per un territorio che cresce”.

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Valli del Canavese si propone di dare attuazione a tale strategia attraverso l’attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d’intervento:

Linea di intervento 1. Attivazione di uno Sportello per il sostegno dell’imprenditoria giovanile, delle filiere e dei servizi alla popolazione locale

Linea di intervento 2. Strutturazione della filiera turistica

Linea di intervento 3. Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d’intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall’Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell’obiettivo che la linea d’intervento stessa si propone.

4. Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 2 “Strutturazione della filiera turistica” la quale, secondo quanto previsto dal PSL, si propone i seguenti obiettivi:

- identificare le opportunità offerte dal territorio in termine di attrattività turistica e definire opportune strategie di promozione, passando per la definizione di standard di qualità da raggiungere;
- realizzare un prodotto turistico che comprenda, al suo interno, tutte le emergenze storiche, culturali, ambientali e produttive di cui il territorio dispone;
- predisporre un’offerta turistica integrata, non soltanto a livello di fruibilità delle risorse, ma anche in relazione ai servizi offerti;
- coinvolgere gli attori locali nella costruzione del prodotto turistico, promuovendo forme di integrazione intersettoriale;
- avviare forme innovative di commercializzazione del prodotto turistico locale;

- supportare le imprese del settore turistico affinché sviluppino prodotti in grado di migliorare qualitativamente e caratterizzare l'offerta del territorio e coinvolgerle in una rete integrata di operatori;
- rispondere alle esigenze del territorio ed alla spinta, registrata presso gli operatori locali, a migliorare la propria offerta e a definire modalità che consentano loro di presentarsi uniti sul mercato turistico;
- coinvolgere le imprese in processi di integrazione intersettoriale tra settori produttivi tipici del territorio GAL e filiera del turismo;
- sostenere la competitività del sistema economico locale, favorendo la nascita di nuove imprese;
- creare occasioni di sviluppo endogeno, offrendo alla popolazione l'opportunità di restare sul territorio, avviando percorsi imprenditoriali autonomi;
- qualificare l'offerta turistica proponendo ulteriori servizi connessi alla ruralità del territorio.

Articolo 3 - Obiettivi

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d'intervento 2 del PSL del GAL Valli del Canavese, mediante l'apertura della presentazione di domande ai sensi della misura:

- 311 – Diversificazione in attività non agricole

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

Obiettivi dell'operazione	- Agevolare i componenti della famiglia dell'agricoltore e le imprese agricole a svolgere attività economiche diverse da quelle agricole, usufruendo di ulteriori opportunità di reddito; - Qualificare l'offerta turistica proponendo ulteriori servizi connessi alla ruralità del territorio; - Sostenere la competitività del sistema agricolo, favorendo i soggetti che in esso operano e che possono costituire un valore aggiunto per la filiera turistica; - Coinvolgere le imprese agricole in processi di integrazione intersettoriale tra settori produttivi tipici del territorio GAL e la filiera turistica.
Collegamento con i fabbisogni prioritari	L'operazione corrisponde ai seguenti fabbisogni prioritari: - Diversificare le fonti di reddito promuovendo nuove forme di "turismo rurale"; - Creare nuove opportunità di inserimento e di creazione di imprenditoria giovanile, al fine di contrastare lo spopolamento delle aree marginali del territorio canavesano;

	- Mettere in rete gli operatori presenti sul territorio ed organizzare il prodotto turistico; - Promuovere forme di valorizzazione dei differenti patrimoni locali presenti, al fine di renderli riconoscibili ed esportabili presso i mercati turistici esterni all'area GAL.
--	---

3. Come specificato al successivo art. 12 è obiettivo del GAL Valli del Canavese promuovere nuove forme di commercializzazione dell'offerta turistica, nello specifico tramite l'inserimento delle strutture ricettive oggetto di intervento, che offrano possibilità di pernottamento, nella piattaforma di commercializzazione on line dell'offerta ricettiva denominata Citybreak , gestita da ATL Torino e Provincia.

Articolo 4 - Area di applicazione

1. Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio del GAL e, in particolare, sull'intero territorio amministrativo dei Comuni di:

Alpette	Ingria	Ribordone
Alice Superiore	Issiglio	Rivara
Andrate	Levone	Ronco Canavese
Borgiallo	Locana	Rueglio
Brosso	Lugnacco	San Colombano Belmonte
Canischio	Meugliano	Sparone
Carema	Noasca	Settimo Vittone
Castelnuovo Nigra	Nomaglio	Tavagnasco
Ceresole Reale	Pecco	Trausella
Chiesanuova	Pertusio	Traversella
Cintano	Pont Canavese	Valprato Soana
Castellamonte	Prascorsano	Vico Canavese
Colleretto Castelnuovo	Pratiglione	Vidracco
Forno Canavese	Quassolo	Vistrorio
Frassinetto	Quincinetto	

Articolo 5 - Beneficiari

1. Imprenditori agricoli professionali (come definiti dal d.lgs. 99/2004 e s.m.i.), titolari di aziende agrituristiche esistenti.

2. Per accedere ai contributi, i soggetti di cui al precedente comma 1 dovranno sottoscrivere il Disciplinare prestazionale predisposto dal GAL, impegnandosi a rispettarne i contenuti. Il Disciplinare è prodotto in allegato al presente bando (Allegato A3).

Articolo 6 - Tipologia di investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di potenziamento del sistema locale di accoglienza, in una logica di incremento qualitativo e quantitativo del livello complessivo di offerta che questo è in grado di proporre ai turisti.

2. Nel dettaglio sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

Tipologia A - Miglioramento qualitativo della sede aziendale di strutture turistico-ricettive (come identificate al precedente art.5 comma 1) esistenti, al fine di incrementarne il livello di tipicità

A.1 - Miglioramento qualitativo delle facciate, delle coperture e delle aree esterne;

A.2 - Miglioramento qualitativo delle insegne e degli arredi, esclusi i complementi di arredo.

Tipologia B - Realizzazione di nuovi servizi al turista e/o completamento dei servizi esistenti presso strutture agrituristiche esistenti

B.1 - Realizzazione e/o potenziamento di servizi finalizzati a favorire una fruizione di tipo escursionistico – sportivo del territorio; ad esempio: noleggio di biciclette e mountain bike, allestimento di aree attrezzate per il ricovero e la manutenzione delle biciclette, spogliatoi e locali di accoglienza per gruppi di escursionisti, attrezzatura per il fit-walking, racchette da neve, maneggio, postazioni attrezzate per attività sportiva all'aria aperta (palestra di roccia, campo di beach/green volley, campo di calcetto, ...);

B.2 - Realizzazione e/o potenziamento di servizi specificamente rivolti alle famiglie; ad esempio: aree e spazi comuni attrezzati (aree per cambiare i bambini, sale a disposizione delle mamme per l'allattamento, sale giochi al coperto per l'intrattenimento dei bambini, ...), aree attrezzate all'aperto per il gioco dei bambini, aree attrezzate per la realizzazione di picnic, barbecue, ecc.;

B.3 – Realizzazione e/o potenziamento di servizi per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio; ad esempio: vetrine di presentazione dei prodotti tipici locali, aree per la degustazione dei prodotti, spazi attrezzati per attività didattiche (lezioni/laboratori di cucina) legate alla preparazione dei piatti tradizionali della cucina locale e/o alla realizzazione di prodotti dell'artigianato tipico.

Tipologia C – Miglioramento qualitativo della sede aziendale di strutture turistico ricettive (come identificate al precedente art. 5 comma 1) esistenti, con riguardo a piccoli interventi di ristrutturazione che migliorino la fruibilità della struttura

C.1 - Miglioramento qualitativo delle camere e dei servizi igienici (compresa la realizzazione di servizi igienici nelle camere che, ad oggi, non ne dispongono);

C.2 - Miglioramento qualitativo degli spazi comuni.

Tipologia D – Miglioramento delle prestazioni energetiche della sede aziendale di strutture turistico ricettive (come identificate al precedente art. 5 comma 1) esistenti, con riguardo ad interventi mirati alla riduzione dei consumi e allo sfruttamento delle energie rinnovabili.

D.1 - Interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio, di miglioramento dell'impianto termico e di riduzione del consumo idrico;

D.2 - Realizzazione di impianti per lo sfruttamento delle energie rinnovabili per il soddisfacimento totale o parziale del fabbisogno di energia primaria dell'edificio.

3. Gli eventuali interventi che prevedano la creazione di nuovi posti letto devono comunque essere tali da consentire all'impresa di rimanere all'interno dei parametri di legge relativi alle aziende agrituristiche.

4. Gli interventi per essere ammissibili al contributo dovranno essere rispondenti a disposizioni, limiti e vincoli della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 38 "Disciplina dell'agriturismo", sia per natura, sia per dimensionamento, sia per ogni altro aspetto.

5. Gli interventi come sopra descritti possono riguardare soltanto edifici esistenti, funzionalmente connessi ad immobili nell'ambito dei quali si svolga una attività di tipo agricolo.

6. Gli edifici sui quali saranno realizzati gli interventi, siano essi di origine rurale che di origine urbana, devono rispettare i connotati costruttivi e tipologici caratteristici della zona, come definiti dal Manuale di tipizzazione delle locande del Canavese di cui all'Allegato A.4.

7. Si ricorda che qualsiasi servizio integrativo sia avviato dal beneficiario deve avere una gestione diretta e costituire una diversificazione del reddito derivante dall'attività agricola, la quale deve comunque rimanere quella prevalente.

8. Gli interventi di tipo D sono ammissibili a finanziamento esclusivamente se complementari ad almeno un intervento di tipo A, B o C. Il beneficiario può, cioè, realizzare investimenti di adeguamento della struttura esistente solo nel caso in cui il suo progetto preveda anche il completamento dell'offerta stessa con la realizzazione di nuovi servizi al turista e/o il potenziamento dei servizi esistenti.

9. In accordo con la finalità della Misura la tipologia di intervento A è considerata prioritaria, al fine di incrementare il livello dei servizi offerti dal sistema turistico locale. In tal senso il richiedente deve obbligatoriamente realizzare almeno un intervento di tipologia A, B o C, per una spesa pari ad almeno il **25%** del costo totale dell'investimento.

Articolo 7 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, alle condizioni di seguito precisate:

Tipologia di intervento	Spese ammissibili
Tipologia A	- predisposizione e ristrutturazione di edifici e beni immobili; - acquisto e installazione di serramenti esterni; - acquisto di servizi finalizzati, consulenze, studi di fattibilità e simili; - gli interventi potranno prevedere anche un modesto ampliamento volumetrico dell'edificio oggetto di recupero, restauro e riqualificazione, purché tale ampliamento non superi il 20% del volume esistente e sia consentito dagli strumenti urbanistici vigenti. L'ampliamento potrà riguardare volumi tecnici (realizzazione di servizi igienici, accessi, centrali termiche, ecc.), ma non le camere e/o i locali adibiti a somministrazione pasti; - acquisto di attrezzature fisse e mobili (compresi gli arredi fissi tipicamente esterni come panchine lungo itinerari di passeggiata, giostrine per bambini, attrezzi ginnici fissi, ecc. L'acquisto di mobili non è ammissibile) e di macchinari in genere, nonché di strumentazioni di controllo e di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi; - acquisto di servizi finalizzati, consulenze, studi di fattibilità e simili.
Tipologia B	- predisposizione e ristrutturazione di edifici e beni immobili; - acquisto di attrezzature fisse e mobili (compresi gli arredi fissi tipicamente esterni come panchine lungo itinerari di passeggiata, giostrine per bambini, attrezzi ginnici fissi, ecc. L'acquisto di mobili non è ammissibile) e di macchinari in genere, nonché di strumentazioni di controllo e di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi; - acquisto di servizi finalizzati, consulenze, studi di fattibilità e simili.
Tipologia C	- interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione dei fabbricati (compresi manufatti e loro pertinenze) che ospitano le strutture turistico-ricettive di cui al precedente art.5 comma 1, finalizzati al miglioramento della fruibilità delle strutture stesse; - gli interventi potranno prevedere anche un modesto ampliamento volumetrico dell'edificio oggetto di recupero, restauro e riqualificazione, purché tale ampliamento non superi il 20% del volume esistente e sia consentito dagli strumenti urbanistici vigenti. L'ampliamento potrà riguardare volumi tecnici (realizzazione di servizi igienici, accessi, centrali termiche, ecc.), ma non le camere e/o i locali adibiti a somministrazione pasti; - acquisto di attrezzature fisse e mobili (compresi gli arredi fissi

	tipicamente esterni come panchine lungo itinerari di passeggiata, giostrine per bambini, attrezzi ginnici fissi, ecc. L'acquisto di mobili non è ammissibile) e di macchinari in genere, nonché di strumentazioni di controllo e di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi; - acquisto di servizi finalizzati, consulenze, studi di fattibilità e simili.
Tipologia D	- Spese finalizzate al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio (ad esempio opere di coibentazione, sostituzione di infissi, ecc.) e al miglioramento dell'efficienza dell'impianto termico (sostituzione di caldaie, installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore). - Spese finalizzate alla riduzione del consumo idrico(ad esempio impianti di recupero delle acque piovane) e alla riduzione dei consumi energetici (ad esempio corpi illuminanti ed apparecchi a basso consumo) - Realizzazione di impianti per lo sfruttamento di energie rinnovabili per il soddisfacimento totale o parziale del fabbisogno di energia primaria dell'edificio (ad esempio installazione di pannelli solari termici e/o pompe di calore per la produzione di acqua calda)

2. Per tutte e quattro le tipologie di intervento, sono ammissibili a contributo le spese tecniche, per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

3. Gli interventi sulle strutture murarie dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel Manuale di tipizzazione delle locande del Canavese di cui all'Allegato A.4.

4. Le spese di cui al precedente comma 1 sono ammissibili anche in locali e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo di almeno dieci anni, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (Allegato A1).

Articolo 8 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti al precedente art. 6.

2. Nel dettaglio è esclusa l'ammissibilità delle seguenti tipologia di spesa:

- acquisto di immobili e/o terreni;
- spese di gestione;
- lavori in economia;
- arredi e attrezzature omologhi, per funzioni ed uso, a quelli già in dotazione all'azienda, che rappresentino il semplice rinnovo dell'ordinaria dotazione aziendale e che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali, anche in una logica di tipizzazione;
- componenti di arredo, minuterie e beni di consumo, quali stoviglie, oggettistica, utensili e altri oggetti simili, biancheria e tovagliati, scorte varie, ...

- impianti meramente sostitutivi degli esistenti, che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato all'attivazione di nuovi servizi al turista e/o al miglioramento della qualità e delle fruibilità o della sede aziendale;
- spese notarili, IVA, tasse e altre imposte.

Articolo 9 - Agevolazioni previste

1. Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa.
2. Il contributo è ammesso in regime "*de minimis*" (Reg. (CE) n. 1998/2006) e fermi restando i limiti minimi e massimi di spesa indicati al successivo art. 10

Articolo 10 - Limiti degli investimenti

1. Con riferimento agli interventi realizzati dai soggetti di cui al precedente art. 5, per ogni domanda di contributo:
 - la spesa minima ammissibile è pari ad € 5.000,00
 - la spesa massima ammissibile è pari ad € 50.000,00

Articolo 11 - Ripartizione risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL Valli del Canavese per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando nell'ambito della misura 311, risultano pari a € 70.000,00 attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.
2. Nel caso di progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, questi potranno essere finanziati con ulteriori risorse finanziarie successivamente assegnate al GAL.

Articolo 12 - Requisiti di ammissibilità

1. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il soggetto richiedente il contributo:
 - deve dimostrare di essere in condizioni di redditività economica e di essere in equilibrio finanziario;
 - deve rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
 - deve rispettare i requisiti di legge per l'esercizio dell'attività di sua competenza;
 - deve dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa;
 - deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui si chiede il finanziamento;

- non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non deve avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- deve essere disponibile a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento proposto;
- deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per gli arredi/attrezzature e di durata decennale per le strutture dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- deve sottoscrivere l'adesione al Disciplinare prestazionale contenuto nell'Allegato A.3 al presente bando;
- deve rispettare i limiti di importo massimo di aiuti pubblici di 200.000 euro che può essere concesso all'impresa nell'arco di un triennio, in base al Reg. CE 1998/2006 "*de minimis*".
- deve disporre di un sito web on line dedicato alla struttura oggetto di intervento oppure deve impegnarsi a realizzare tale servizio entro il termine di realizzazione dell'intervento, presentando la dichiarazione d'impegno di cui all'Allegato A.8.
- nel caso in cui l'impresa beneficiaria offra la possibilità di pernottamento deve dimostrare l'inserimento della struttura oggetto di intervento nella piattaforma di commercializzazione on line dell'offerta ricettiva denominata Citybreak, gestita da "ATL Turismo Torino e Provincia"; a tal fine, l'impresa che richiede il contributo deve:
 - aver già sottoscritto con l'ATL il **"CONTRATTO DI SERVIZIO PRENOTAZIONE ATTRAVERSO IL SOFTWARE Citybreak"** (Allegato A.6);
 oppure
 - impegnarsi a sottoscrivere il contratto di cui sopra, presentando la dichiarazione d'impegno di cui all'Allegato A.7.

Articolo 13 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

1. Tutte le domande presentate a valere sulla misura 311 nell'ambito del presente bando saranno inserite in una graduatoria unica.
2. Il punteggio complessivo attribuito a ciascuna domanda sarà dato dalla somma:
 - del punteggio attribuito a specifiche priorità, come definite al successivo comma 3;
 - del punteggio assegnato alla qualità dell'intervento realizzato, come definito al successivo comma 4.
3. Le priorità specifiche sulla base delle quali saranno valutate le domande di contributo sono le seguenti:

PARAMETRO	REQUISITO	PUNTEGGIO
A. REQUISITI PERSONALI DEL SOGGETTO PROPONENTE (massimo 2 punti)	L'intervento è proposto da: - ditte individuali il cui titolare sia donna o giovane di età inferiore ai 40 anni oppure - da società nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da donne o giovani di età inferiore ai 40 anni	2 p.ti
B. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (massimo 4 punti)	L'edificio oggetto d'intervento è localizzato a quota pari o superiore a 1.400 metri s.l.m.	4 p.ti
	L'edificio oggetto d'intervento è localizzato a quota compresa nella fascia altimetrica fra 1.000 (compresi) e 1.400 metri s.l.m.	3 p.ti
	L'edificio oggetto d'intervento è localizzato a quota compresa nella fascia altimetrica fra 700 (compresi) e 1.000 metri s.l.m.	2 p.ti
	L'edificio oggetto d'intervento è localizzato a quota inferiore a 700 metri s.l.m.	1 p.to
C. CERTIFICAZIONI (massimo 4 punti) I punteggi sono cumulabili nei termini seguenti: • a + b • a + d • b + c	(a) L'intervento è realizzato da aziende/imprese dotate di certificazione a valenza ambientale (ISO 14000, EMAS, Ecolabel)	2 p.ti
	(b) L'intervento è realizzato da aziende/imprese dotate di certificazioni/marchi di tipo turistico (Marchio Q, ...)	2 p.ti
	(c) L'intervento è realizzato da aziende/imprese che hanno avviato, in termini dimostrabili, un processo di certificazione a valenza ambientale (ISO 14000, EMAS, Ecolabel), pur non avendo ancora concluso la procedura per ottenere il relativo riconoscimento	1 p.to
	(d) L'intervento è realizzato da aziende/imprese che hanno avviato, in termini dimostrabili, un processo di certificazione a valenza turistica (Marchio Q, ...), pur non avendo ancora concluso la procedura per ottenere il relativo riconoscimento	1 p.to

4. la qualità complessiva dell'intervento realizzato sarà valutata applicando, all'investimento realizzato dall'impresa in ciascuna delle tipologie e sotto-tipologie di cui all'art. 6 comma 2, i seguenti parametri di valutazione qualitativa:

D. NATURA DELL'INTERVENTO (massimo 3 punti)	L'intervento riguarda porzioni di edificio o pertinenze attualmente non utilizzate e rappresenta pertanto una riqualificazione anche sotto il profilo paesaggistico e ambientale dell'immobile già adibito a finalità turistico-ricettive	3 p.ti
	L'intervento prevede sistemazioni/allestimenti di natura soltanto interna all'immobile già adibito a finalità turistico-ricettive	2 p.ti

E. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO REALIZZATO (massimo 2 punti)	L'intervento è finalizzato all'incremento del livello di tipicità della struttura e/o all'incremento del livello di fruibilità della struttura attraverso il miglioramento qualitativo della sede aziendale (Tipologia A)		2 p.ti
	L'intervento è finalizzato alla realizzazione di servizi al turista (Tipologia B)		1 p.ti
F. LIVELLO DI INNOVATIVITÀ DELL'INTERVENTO REALIZZATO (massimo 5 punti) I punteggi riferiti alla tipologia A sono cumulabili con quelli riferiti alla tipologia B	TIPOLOGIA A	L'intervento prevede l'avvio di nuovi percorsi di tipicizzazione	2 p.ti
		L'intervento prevede la prosecuzione di percorsi di tipicizzazione già intrapresi	1 p.to
	TIPOLOGIA B	L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo servizio attualmente assente nel Comune in cui l'azienda ha sede	3 p.ti
		L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo servizio attualmente assente presso la struttura ricettiva oggetto di intervento	2 p.ti
		L'intervento prevede il potenziamento di un servizio esistente	1 p.to
G. PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELL'OFFERTA (massimo 6 punti)	L'impresa che realizza l'intervento dispone già o ha già in fase di realizzazione un sito internet e cura la <u>promozione</u> on line dell'offerta ricettiva proposta		3 p.ti
	L'impresa che realizza l'intervento dispone di un sistema di commercializzazione on line dell'offerta ricettiva, anche nell'ambito di piattaforme telematiche gestite da soggetti diversi (purché questi non siano di sola promozione, ma gestiscano la commercializzazione on line dell'offerta)		3 p.ti
H. PRODUZIONE ENERGETICA (massimo 2 punti)	L'intervento è finalizzato alla produzione di energia da fonte rinnovabile o comunque alla riduzione dei consumi e al miglioramento dell'efficienza degli impianti.		2 p.ti
H. ACCESSIBILITÀ AI DISABILI (massimo 2 punti)	L'intervento prevede la creazione/allestimento di aree/servizi specificamente dedicate ai disabili		2 p.ti
	L'intervento prevede la creazione/allestimento di aree/servizi accessibili ai disabili (oltre ai limiti imposti dalla normativa vigente)		1 p.ti
I. QUALITÀ COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO (massimo 8 punti)	Coerenza degli investimenti previsti nell'ambito dell'intervento proposto con gli obiettivi fissati dal PSL		Alta: punti 2 Media: punti 0
	Capacità dell'intervento di migliorare il livello di offerta dell'impresa proponente		Alta: punti 2 Media: punti 0

	Capacità dell'intervento di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa proponente	Alta: punti 2 Media: punti 0
	Completezza e grado di approfondimento degli aspetti organizzativi e attuativi concernenti l'intervento proposto	Alta: punti 2 Media: punti 0

5. Il punteggio massimo complessivamente ottenibile da una domanda di contributo è pari a 38 punti, dei quali:

- 10 punti dal riconoscimento alla domanda stessa delle priorità specifiche di cui al precedente comma 3;
- 28 punti dal riconoscimento alla domanda stessa dei parametri qualitativi di cui al precedente comma 4;

Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 12.

7. A parità di punteggio le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine di loro presentazione.

Articolo 14 - Documentazione per la presentazione delle domande

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, l'impresa richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A. Modello 1 "Domanda di contributo" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea), compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, comprensivo dei seguenti allegati:

- Allegato A.1 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario (nel caso l'immobile oggetto di intervento non sia di proprietà del soggetto che presenta la domanda di contributo)
- Allegato A.2 Dichiarazione in materia di de minimis
- Allegato A.3 Disciplinare prestazionale sottoscritto
- Allegato A.4 Descrizione del progetto
- Allegato A.5 Manuale di tipizzazione sottoscritto
- Allegato A.6 Scheda presentazione Servizio di prenotazione Citybreak
(da presentarsi solo nel caso l'impresa beneficiaria offra possibilità di pernottamento)
- Allegato A.7 Impegno alla sottoscrizione dell'accordo commerciale
(da presentarsi solo nel caso l'impresa beneficiaria offra possibilità di pernottamento)
- Allegato A.8 Impegno alla realizzazione del sito web

B. Per imprese costituite in forma societaria, copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto.

- C. Certificato d'iscrizione al registro imprese della Camera di Commercio, in data non anteriore a sei mesi, attestante che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo.
- D. Copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività;
- E. Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, dovranno presentare il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.
- F. Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita); nel caso la proprietà sia di un soggetto terzo, è obbligatoria la compilazione della dichiarazione di cui all'Allegato A.1.
- G. Qualora necessario ai sensi della normativa vigente, permesso di costruire oppure:
- richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;
- oppure:
- dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;
- oppure:
- segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a SCIA.
- H. Disegni esecutivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).
- I. Computo metrico estimativo delle opere edili previste; il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando la versione vigente del prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici approvato dalla Regione Piemonte. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta.
- L. Tre preventivi in originale o in copia di ditte del settore per le opere edili speciali non indicate sul prezzario. Nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- M. Tre preventivi in originale o in copia di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso

di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

- N. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti L e M che evidenzia quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
- O. Documentazione probatoria relativa al possesso delle certificazioni di cui all'art. 13, comma 3, parametro C.
- P. Per le imprese beneficiarie che offrano possibilità di pernottamento: copia del contratto sottoscritto con "ATL Turismo Torino e Provincia" per l'adesione alla piattaforma Citybreak o, in alternativa, dichiarazione d'impegno alla sottoscrizione del contratto come previsto dall'All. A7.
- Q. Documentazione fotografica.
- R. Dichiarazione, resa sotto forma di atto sostitutivo di notorietà, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) attestante il rispetto degli standard previsti dalle leggi in materia di sicurezza sul lavoro.
- S. Fotocopia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante.

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n. 746/83, convertito con modifiche con L. 17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/00.

3. In relazione alla documentazione probatoria di cui al precedente comma 1, lett. M, per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

4. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

5. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di contributo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

6. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

II PARTE - PROCEDURE

Articolo 15 - Modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto le imprese agricole che partecipano al presente bando dovranno essere iscritte all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

- il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure

- il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:

*Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati uniti 21, 10128 – Torino
(fax 011/4325651) .*

b) Presentazione delle domande di aiuto

Le imprese iscritte all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti dal presente devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo aziendale;

oppure

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/index.shtml (cliccare il *link*: “piano di sviluppo rurale - accedi”), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane).

La procedura di registrazione attribuisce all’azienda un identificativo utente e una *password*.

Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:

- cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il CUAA della propria azienda (ovvero il cod. fisc. o la P.IVA con cui il beneficiario si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);
- una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all’azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, “nuova domanda”;
- compilare con i dati richiesti ovvero “Amministrazione di competenza” (GAL Valli del Canavese), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare “conferma”. Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto “avanti” fino alla creazione della pratica;
- controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell’anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte -AAEP);
- proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell’inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su “modifica”, compilare i campi “interventi”- “dichiarazioni”- “allegati” e poi cliccare su “conferma”;
- al termine dell’inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su “avanti”. Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l’irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l’esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su “esegui controlli”.
- conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su “stampa” e poi su “trasmetti”. E’ importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato “bozza” allo stato “stampata” e poi allo stato “trasmessa a PA”: ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è

necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato “trasmessa a PA”; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.

La compilazione della domanda *on line* deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo art. 16.

Al termine della procedura *on line* (effettuata tramite CAA o in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere trasmesso al **GAL Valli del Canavese** per l'istruttoria, all'indirizzo:

Corso Ogliani, 9 - 10080 RIVARA (TO)

entro **cinque giorni lavorativi** dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto simile previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura “*Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento – Sostegno agli investimenti delle aziende agricole per l'avvio di attività inseribili nel circuito di offerta turistica*” oltre all'indicazione della misura di riferimento (“*Misura 311*”).

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell'impresa.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l'elenco della documentazione da produrre di cui al precedente art. 14.

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Le imprese di nuova o recente costituzione, nel compilare i previsti modelli e nel presentare la prevista documentazione relativa, dovranno fare riferimento (specificandolo) agli anni effettivi di esercizio.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

Articolo 16 - Termini di presentazione delle domande

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 15, comma 1, lett. b, le domande di contributo possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando e fino al **28 Maggio 2013**, termine ultimo per l'invio telematico delle domande stesse.

2. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa deve essere trasmessa al GAL entro e non oltre i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico. Il termine ultimo per l'invio della copia cartacea è quindi fissato entro le ore 12.00 del **4 Giugno 2013**.

Articolo 17 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

1. Tutti i documenti richiesti, come indicati nelle disposizioni specifiche di ogni misura, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 18 - Ricevibilità della domanda

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale / partita IVA.

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata. Qualora l'impresa richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione di cui al successivo art. 19.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, eventualmente anche attraverso il sito del Gal www.gallidellcanavese.it.

Articolo 19 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.

2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:

- a. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo (fa fede la data di invio telematico delle stesse), sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:
 - rispetto dei termini di presentazione;
 - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
 - sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;
 - congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;
- b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri e dei punteggi definiti all'art. 13.

2. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL Valli del Canavese comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal

ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

3. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

4. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

5. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con relativa motivazione, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

6. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

7. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 31.

8. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

9. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile della domanda; l'investimento non potrà comunque essere inferiore alla spesa minima ammissibile di cui all'art. 10.

Articolo 20 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

1. I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Articolo 21 - Dati personali e sensibili

1. La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Valli del Canavese, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di

erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte e a valere sulla D.G.R. n. 55-1506 dell'11 febbraio 2011, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

Articolo 22 - Divieto di cumulabilità

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 23 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati dopo la data di invio della domanda in forma telematica, qualora ritenuti ammissibili.
2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento sono realizzati a rischio dei richiedenti.
3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese tecniche, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.
4. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data di cui sopra, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Articolo 24 - Termini di ultimazione degli interventi

1. La presentazione della documentazione di rendicontazione, sia in formato cartaceo, sia in formato telematico, dovrà pervenire al GAL entro il 30 Novembre 2013.
2. E' possibile richiedere una proroga, una sola volta per ciascun investimento, in caso di avvenimenti motivati non dipendenti dalla volontà del richiedente. Il GAL si riserva di valutarne le motivazioni e di concedere un periodo aggiuntivo per l'ultimazione del progetto.
3. Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.
4. Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio in azienda risultino già realizzati e la loro effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Articolo 25 - Esclusioni particolari

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti .
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dalle Comunità Montane, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, della Provincia di Torino, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA;
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso, la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista dalle regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n. + 2);
- non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;

2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 26 - Vincoli destinazione d'uso e durata degli accordi

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:

- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;
- 5 anni nel caso di investimenti in arredi e attrezzature.

2. Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno essere valutate dal GAL.

3. Gli anni di cui al precedente comma 1 devono essere computati a partire dalla data di collaudo finale dell'investimento.

4. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed

autorizzata dallo stesso, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando, nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso.

Articolo 27 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, arredi - restituzione e recupero agevolazioni

1. Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:

- diversa destinazione/uso o alienazione delle opere, arredi, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di cause di forza maggiore, come indicato al precedente art. 26);
- mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo, compreso il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del Disciplinare prestazionale (Allegato A.3 del bando).

2. In tali casi, i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

3. Ai sensi del DGR 40-2769 del 18/10/2011, ricorrendo una o entrambe le seguenti circostanze:

- il vincolo di destinazione sia stato rispettato per almeno i due terzi della durata;
- il contributo erogato in riferimento all'opera / attrezzatura / macchina per la quale non è stato rispettato detto vincolo rappresenti meno del 25% del contributo totale erogato in riferimento alla domanda di aiuto;

nei casi di diversa destinazione / uso o alienazione fatta dalle aziende agricole beneficiarie delle opere, attrezzature, macchine, finanziate si potrà richiedere alle aziende agricole medesime la restituzione parziale e non totale del contributo erogato (cioè limitatamente all'importo del contributo erogato per l'opera/ attrezzatura / macchina in riferimento alla quale il vincolo di destinazione non è stato rispettato anziché al totale dell'intera pratica), tenendo conto che la normativa comunitaria (Reg. CE 1974/2006 art. 44 comma 3) consente agli stati membri di adottare misure specifiche in materia di restituzioni e recuperi qualora la situazione dell'azienda interessata subisca modifiche non rilevanti.

Articolo 28 - Adattamenti tecnico-economici

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda.

2. Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL;
- la possibilità, per il beneficiario del contributo, nel corso della realizzazione degli investimenti, di apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tale adattamento tecnico-economico deve:
 - rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando, per la misura del cui si riferisce la domanda;
 - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 2 "Strutturazione della filiera turistica", come definita nell'ambito del PSL del GAL Valli del Canavese;
 - confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
 - confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico, in ogni caso, non può comportare l'aumento del contributo concesso e l'introduzione di nuovi investimenti.

3. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

4. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico economico.

5. Ad eccezione dell'adeguamento tecnico-economico non sono ammesse varianti.

Articolo 29 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/ carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

3. Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste, in prima istanza, nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Qualora non fosse possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale.

Articolo 30 - Controlli

1. L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di un'eventuale visita *in situ* (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita *in situ* è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.

2. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.

5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire loro l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

6. Ad ogni operazione sarà attribuito un Codice Unico di Progetto (CUP) tramite il sistema informatico, secondo le modalità definite dalla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

Articolo 31 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

Anticipi: i beneficiari che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione fino al 50% del contributo concesso purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti. Tale massimale è previsto dal Reg. (CE) n. 679/2011 e ne seguirà le eventuali variazioni in conformità con il testo vigente.

Per la liquidazione dell'anticipo è necessaria la seguente documentazione:

- domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica *on line* e come conferma cartacea);
- fidejussione bancaria od assicurativa; la fideiussione, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'Allegato B del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte di ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata quando ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

2. Il **saldo** del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 29 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato C);
- fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.
- Dichiarazione di destinazione d'uso.

Articolo 32 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 33 - Responsabile dell'istruttoria

1. Il Responsabile Amministrativo del GAL è responsabile dell'istruttoria delle domande di cui al presente bando pubblico.

Articolo 34 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento telefonico, presso la sede operativa del GAL Valli del Canavese, Corso Ogliaani, 9 – 10080 Rivara (TO) alle persone di seguito indicate, reperibili al n. di telefono 0124 310109 con il seguente orario:

PERSONA	GIORNO	ORARIO
Responsabile Amministrativo	Martedì	14.00-17.00
	Venerdì	9.00 - 12.00
Operatore dello Sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa	Martedì	9.00 - 12.00
	Giovedì	9.00 - 12.00

Articolo 35 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL Valli del Canavese si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente bando pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Valli del Canavese, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

Articolo 36 - Ricorribilità

1. L'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il TAR Piemonte.

Articolo 37 - Pubblicazione

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL Valli del Canavese www.galvallidelcanavese.it e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:
 - Comunità Montana Valli Orco e Soana, Comunità Montana Alto Canavese, Comunità Montana Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana.



ALLEGATO A.1 al modulo di domanda del bando “Sostegno agli investimenti delle aziende agricole per l’avvio di attività inseribili nel circuito di offerta turistica”

GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 – Rivara (TO)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”

DICHIARAZIONE DI ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO DA PARTE DEL/I
PROPRIETARIO/I DELL’AREA E/O DEI BENI (EDIFICI, MANUFATTI, PERTINENZE)
DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
residente a _____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____, codice fiscale _____

in relazione alla domanda di contributo a valere sulla linea d’intervento 2 “Strutturazione della filiera turistica”, del PSL “*Imprenditoria giovanile: la leva per un territorio che cresce*” del GAL Valli del Canavese presentata dall’azienda/impresa _____ in persona del soggetto rappresentante Sig. _____ (1) nell’ambito dell’area territoriale/dell’immobile (terreno e/o fabbricato/edificio/costruzione) ubicato nel Comune di _____ (prov. _____) in Via _____ N. _____, i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti _____ (2), in qualità di _____ (3) della suddetta area e/o del suddetto immobile, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione del richiamato intervento promosso dall'azienda/impresa _____ in persona del soggetto rappresentante Sig. _____ (1), del quale è a piena e completa conoscenza;
2. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di concessione del contributo, il vincolo decennale di destinazione d'uso previsto all'art 26, comma 1 del bando.

Data _____

Firma

_____ (4)

Note:

- (1) Indicare denominazione e ragione sociale della Ditta proponente la domanda di contributo e nome e cognome del soggetto rappresentante.
- (2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione.
- (3) Proprietario, comproprietario.
- (4) **Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.**



ALLEGATO A.2 al modulo di domanda del bando “Sostegno agli investimenti delle aziende agricole per l'avvio di attività inseribili nel circuito di offerta turistica”

GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 – Rivara (TO)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”

DICHIARAZIONE IN MATERIA DI *DE MINIMIS* (*)

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
residente a _____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della
Ditta (indicare denominazione e ragione sociale): _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____,
codice fiscale _____, Partita IVA _____

DICHIARA DI

- ☐ **Non aver beneficiato** di contributi negli ultimi tre anni dalla data di sottoscrizione della presente domanda

- ☐ Aver beneficiato **di precedenti contributi, nei tre anni precedenti la data di sottoscrizione della presente domanda, nei seguenti termini** (compilare la tabella riportata nella pagina seguente):

(*) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")

La Commissione Europea, con il proprio Regolamento n. 1998/2006, ha stabilito in Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada) l'importo massimo di aiuti pubblici, qualificati come aiuti "de minimis", che può essere concesso ad una medesima impresa nell'arco di un triennio, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo. L'impresa richiedente, nel caso abbia ricevuto nel triennio precedente alla presentazione della domanda aiuti rientranti nel regime "de minimis", deve quindi verificare che l'eventuale concessione del contributo richiesto non comporti il superamento del suddetto limite di Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada).(.....)

Articolo 1 – Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio [10];
 - b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
 - c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- (.....)

Titolo intervento	Riferimento legislativo	Data di presentazione della domanda	Autorità responsabile della concessione del contributo	Data e protocollo di comunicazione della concessione del contributo	Costo totale dell'investim ento ammesso	Contributo pubblico concesso	Data di erogazione del contributo e importo erogato

_____, li, ____ / ____ / ____

(Timbro e firma del legale rappresentante)



ALLEGATO A.3 al modulo di domanda del bando “Sostegno agli investimenti delle aziende agricole per l’avvio di attività inseribili nel circuito di offerta turistica”

GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 – Rivara (TO)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”

DISCIPLINARE PRESTAZIONALE

Premessa

Il GAL “Valli del Canavese”, nell’ambito delle azioni attuative del proprio Piano di Sviluppo Locale “Imprenditoria Giovanile: la leva per un territorio che cresce” intende definire le linee guida costruttive e prestazionali utili alla tipicizzazione del proprio sistema dell’ospitalità.

Il presente Disciplinare trae spunto dai requisiti specifici individuati dal Manuale di Tipicizzazione delle Locande tipiche, che le imprese turistiche del territorio sono tenute soddisfare al fine di conformare la propria offerta ad un adeguato livello di qualità e evidenziando le caratteristiche specifiche del territorio del Canavese.

Il documento definisce i requisiti che le strutture turistiche del territorio del GAL sono tenute soddisfare nella realizzazione di interventi di adeguamento e/o miglioramento delle strutture, in una logica di tipicizzazione, al fine di conformare la propria offerta ad un adeguato livello di qualità e di evidenziare le caratteristiche specifiche del territorio del Canavese. Il Disciplinare definisce altresì alcuni suggerimenti che costituiscono la traccia per un percorso volontario di miglioramento qualitativo che le stesse strutture possono scegliere di intraprendere con le medesime finalità.

In particolare, le strutture beneficiarie dei contributi messi a disposizione dal GAL, sempre nell’ambito del proprio PSL, devono garantire il rispetto delle indicazioni fornite dal presente documento nell’attuazione di interventi riguardanti specifici campi di applicazione come di seguito individuati.

Campo di applicazione

Il presente Disciplinare si applica alle aziende ed agli operatori (proprietari o gestori) del settore ricettivo alberghiero ed extra-alberghiero e del settore della ristorazione che, aventi sede all’interno del territorio di competenza del GAL “Valli del Canavese”, rispettano tutte le norme di legge vigenti, regionali, nazionali e comunitarie per lo specifico settore di attività.

In particolare, si fa riferimento per le strutture dell'ospitalità, alle indicazioni fornite dalle leggi regionali n° 14/95 "Nuova classificazione delle aziende alberghiere", n° 31/85 "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere" e n°54/79 "Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto".

Nel dettaglio, le strutture cui fanno riferimento i modelli di locanda tipica del GAL Valli del Canavese sono i seguenti:

- ◆ Alberghi;
- ◆ Residenze turistico-alberghiere;
- ◆ Case per ferie, ostelli della gioventù, case-vacanze;
- ◆ Esercizi di affittacamere;
- ◆ Alloggi agrituristici;
- ◆ Bed & breakfast;
- ◆ Case e appartamenti per vacanze;
- ◆ Alloggi per vacanze;
- ◆ Rifugi alpini e rifugi escursionistici;
- ◆ Campeggi e villaggi turistici;
- ◆ Ristoranti e trattorie.

Le regole di riferimento per tutte le strutture elencate sono state inserite all'interno del presente Disciplinare Prestazionale che, vista la possibilità che la medesima struttura possa esercitare al contempo diverse categorie di attività (ricettiva e ristorativa), dovrà essere interpretato in maniera coerente in base alla tipologia dell'attività svolta dalla struttura stessa. Nel caso di strutture ricettive che non offrono un servizio di ristorazione, queste non sono tenute a rispettare i criteri specifici legati alla somministrazione di alimenti.

I requisiti sono raggruppati in due categorie cui corrispondono altrettante sezioni del disciplinare:

- La struttura;
- I servizi complementari.

SEZIONE 1

LA STRUTTURA

Nella presente sezione vengono approfonditi i requisiti propri delle strutture ricettive e ristorative con particolare riguardo per le strutture edilizie, gli spazi esterni di pertinenza, gli arredi interni ed esterni, gli elementi decorativi ed informativi.

Per quanto attiene i parametri costruttivi tipici dei fabbricati che ospitano le strutture ricettive e della ristorazione, si faccia esplicito riferimento alle indicazioni contenute nel Manuale per l'individuazione delle modalità di recupero dei beni culturali attrattivi caratterizzanti lo specifico territorio, realizzato dal GAL nell'ambito della Misura 323 del proprio Piano di Sviluppo Locale.

1.A - LE STRUTTURE EDILIZIE

- Deve essere posta particolare cura nella manutenzione dei fabbricati che ospitano gli esercizi, con riguardo al rispetto delle tipologie costruttive tradizionali della zona e mediante l'utilizzo di materiali di provenienza prevalentemente locale.
- In caso di ristrutturazione, devono essere adottati sistemi che garantiscano il miglioramento delle prestazioni ambientali della struttura (ad esempio sistemi di isolamento termico o illuminazione a basso consumo energetico).
- Le operazioni di recupero e restauro delle strutture edilizie devono essere condotte nel rispetto dei Regolamenti vigenti, in conformità con le caratteristiche tipologico-strutturali locali e mediante l'utilizzo prevalente di materiali tipici della tradizione costruttiva dell'area, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Manuale adottato dal GAL.

- Le decorazioni delle murature esterne devono essere realizzate nel rispetto dei regolamenti comunali vigenti e delle indicazioni contenute nel Manuale adottato dal GAL.
- Gli infissi ed i serramenti esterni devono essere realizzati prevalentemente in legno naturale con proporzioni analoghe a quelle tradizionali.

1.B - GLI SPAZI ESTERNI

- Deve essere posta particolare cura nella manutenzione degli spazi esterni di pertinenza dei fabbricati che ospitano gli esercizi, in modo da ridurre al minimo gli impatti ambientali e da valorizzare le caratteristiche tipiche del territorio, con riguardo soprattutto al benessere degli ospiti e alla gradevolezza degli ambienti.
- La struttura deve rendere l'ambiente in cui è inserita piacevole e curato, accogliente e in grado di trasmettere l'idea di tradizione e tipicità, garantendo una illuminazione esterna rassicurante e mantenendo, ove esistenti, le aree verdi in buone condizioni.
- L'area adibita a parcheggio per i clienti, ove esistente, deve essere facilmente accessibile e adeguatamente protetta.

1.C - GLI ARREDI ESTERNI

- La struttura deve esporre all'esterno del fabbricato un'insegna indicante il nome della stessa. L'insegna può essere illuminata con un apposito spot e deve prevedere un utilizzo dei materiali compatibile con le esigenze di visibilità e leggibilità e, preferibilmente, coerente con le tradizioni locali. Sono da evitare insegne luminose, pannelli retroilluminati e scritte al neon.
- La struttura deve predisporre un'adeguata cartellonistica che fornisca agli utenti le informazioni corrette in merito alla tipologia della struttura stessa ed alla sua fruibilità, con particolare riguardo ai seguenti contenuti:
 - il menu con l'indicazione delle varie portate e la segnalazione degli eventuali menu del giorno, menu tipico, menu turistico e menu a prezzo fisso;
 - i prezzi delle proposte di ristorazione;
 - i prezzi delle camere per le strutture ricettive;
- La struttura può inoltre predisporre una cartellonistica riguardante i seguenti contenuti:
 - comunicazione delle proposte turistiche curate dalla struttura;
 - comunicazione delle proposte turistiche offerte sul territorio.
- Le informazioni suddette devono essere fornite su supporto rimovibile e costantemente aggiornabile.

1.D - L'ARCHITETTURA INTERNA E GLI ARREDI

- Gli spazi interni della struttura devono essere arredati in sintonia con le caratteristiche tipologiche del luogo, devono essere illuminati e climatizzati in modo da creare un'atmosfera piacevole.
- Le porte e i serramenti interni devono essere realizzati prevalentemente in legno.
- I divisori interni, qualora esistenti, possono avere struttura fissa o removibile.
- Gli arredi delle strutture devono essere realizzati con foggia e materiali legati alla cultura locale.
- I tavoli e le sedie delle aree adibite a bar e riservate alla ristorazione devono essere realizzati in legno su modelli tradizionali.
- Gli arredi e le decorazioni interne della struttura possono essere caratterizzate con preciso riferimento alle peculiarità proprie della località presso cui l'azienda opera, dal punto di vista dei materiali utilizzati e delle forme compositive.

1.E - GLI ESPOSITORI

- La struttura deve prevedere la predisposizione di spazi appositamente dedicati all'esposizione di materiale promozionale ed informativo inerente il territorio di riferimento (come dettagliato nella sezione 2.C).
- La struttura può, inoltre, prevedere la predisposizione di spazi appositamente dedicati alla promozione dei prodotti di eccellenza eno-gastronomici e dell'artigianato locale (come dettagliato nella sezione 2.C).

- Per i suddetti prodotti possono essere previste, nel rispetto della normativa vigente, l'esposizione, la consultazione, la degustazione, la distribuzione gratuita e la vendita.
- Gli espositori utili alla presentazione dei prodotti tipici e del materiale informativo devono essere collocati ad un'altezza opportuna in modo da essere facilmente accessibili. Gli stessi possono essere affissi a muro come scaffale pensile.
- La struttura deve prevedere di esporre, nell'ambito di tali spazi espositivi, una mappa cartacea, fornita dal GAL, riportante l'indicazione di tutte le Locande del Canavese.

1.F - I COMPLEMENTI DI ARREDO

- Ciascuna struttura potrà personalizzare le proprie scelte in merito ai complementi di arredo sulla base delle risorse caratteristiche della località in cui sorge.
- Non devono essere utilizzati, qualora possibile, piatti, bicchieri, tovaglie o posate in carta o in plastica.
- L'illuminazione deve essere curata. I lampadari e le lampade devono avere la predisposizione per l'utilizzo di lampadine a basso consumo.

SEZIONE 2

I SERVIZI COMPLEMENTARI

Nella presente sezione vengono forniti i requisiti di dettaglio relativi ai servizi che le strutture ricettive e ristorazione possono mettere a disposizione della propria clientela.

2.A - I SERVIZI DI BASE

- La struttura deve fornire alla clientela una compiuta informazione in merito alle stagioni di attività ed agli orari di apertura, dando tempestiva notizia delle eventuali variazioni, utilizzando tutte le forme di comunicazione di cui dispone (sito internet, cartellonistica esterna, ecc.).
- La struttura deve offrire alla clientela la possibilità di utilizzare qualsiasi sistema di pagamento oggi in uso. Qualora, per ragioni di natura tecnica, tali strumenti non possano essere utilizzati, l'impresa si impegna a darne preventiva comunicazione ai clienti, in tutte le forme in cui ciò sia possibile (sito internet, locali aziendali, ecc.).
- È auspicabile la predisposizione di postazioni internet e, ove possibile, l'installazione di una rete wireless ad uso gratuito da parte degli utenti.
- La struttura deve consentire all'utenza di fruire di sistemi di contatto e di prenotazione in linea con le moderne tecnologie (internet, posta elettronica, ecc.).
- La struttura ha l'obbligo di realizzare, implementare nel caso in cui ne fosse già fornita, un proprio sito internet al fine di dare compiuta visibilità alla propria offerta. Il portale deve contenere le seguenti informazioni minime:
 - ▣ informazioni sulle modalità di contatto con la struttura (indirizzo, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, ecc.);
 - ▣ indicazioni sugli orari di apertura dell'esercizio e sulle stagioni di attività;
 - ▣ notizie sull'eventuale servizio di ricettività, con indicazione dei prezzi nelle differenti stagioni turistiche;
 - ▣ indicazione dei servizi complementari a disposizione dell'utenza interna e ad uso dei turisti esterni (attività didattiche organizzate, possibilità di noleggiare l'attrezzatura sportiva, ecc.);
 - ▣ link al sito internet del GAL "Valli del Canavese";
 - ▣ link al sito internet dell'ATL Turismo Torino e Provincia, al fine di ampliare le possibilità di visita del territorio da parte dell'utenza anche attraverso l'utilizzo del software di prenotazione on-line Citybreak;
 - ▣ link alla piattaforma telematica, di cui il GAL intende sostenere la realizzazione al fine di mettere in rete il sistema turistico locale.

- La struttura deve adottare soluzioni gestionali ambientalmente sostenibili, dimostrando particolare attenzione al risparmio nel consumo delle risorse naturali (limitazione del consumo idrico ed energetico).
- La struttura deve condurre azioni di sensibilizzazione nei confronti della propria clientela, mediante l'utilizzo di materiali eco-compatibili, elettrodomestici a basso consumo e avvisi sul corretto utilizzo delle risorse energetiche ed idriche.
- La struttura si impegna ad organizzare sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti, in accordo con le indicazioni comunali in materia, con particolare riguardo al vetro, alla carta, alla plastica e all'umido compostabile, ricorrendo, ove possibile, all'uso di contenitori riutilizzabili per cibi e bevande.
- La struttura si impegna a valutare la partecipazione ad eventuali iniziative di formazione promosse dal GAL, al fine di migliorare le competenze del proprio personale e di implementare le potenzialità della struttura.
- La struttura si impegna a valutare la propria adesione ad eventuali azioni successive, anche attraverso collaborazioni con altre imprese del settore, volte alla salvaguardia della tipicità ed all'implementazione della qualità dell'accoglienza turistica e della ristorazione locali, in modo da incentivarne la popolarità sul mercato.

2.B - L'OFFERTA ENOGASTRONOMICA

- Le pietanze devono essere confezionate nel rispetto delle norme di legge, utilizzando prevalentemente prodotti che provengono da aziende agricole e produttori situati nel territorio di riferimento. I prodotti che, per necessità di indisponibilità del prodotto nei tempi e nelle quantità richieste, provengono da fuori territorio devono comunque privilegiare la logica della filiera corta ed essere di pari livello qualitativo.
- La struttura ha la facoltà di mettere a disposizione della clientela eventuale materiale illustrativo dei piatti proposti, contenente la descrizione delle portate accompagnata da un breve commento sulle origini storiche, la tradizione e le eventuali innovazioni apportate.
- Per la preparazione dei piatti la struttura deve privilegiare, qualora possibile e compatibilmente con le proprie proposte gastronomiche, cibi freschi e prodotti agroalimentari tradizionali del territorio, evitando cibi precotti o surgelati, tranne nel caso in cui siano alimenti di produzione propria preparati, confezionati e conservati a norma di legge.
- Nell'offerta dei prodotti e delle ricette deve essere rispettata la stagionalità.
- Le ricette tradizionali devono essere realizzate mediante l'utilizzo degli ingredienti tipici espressamente previsti.
- Nell'allestimento del menu, deve essere valorizzata la tradizione tipica del territorio.
- La struttura deve aver cura di dare adeguata rappresentanza alle varietà di vini, alcolici, super alcolici, liquori e distillati prodotti nel territorio, con particolare riguardo alle produzioni tipiche e al patrimonio di vini DOC e DOCG.
- Il menu e la carta dei vini possono essere strutturati in modo da fornire adeguata visibilità alle proposte eno-gastronomiche tipiche del territorio, mediante l'utilizzo di accorgimenti grafici o disponendo le portate caratteristiche secondo un ordine di priorità.

2.C - I SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA

- La struttura deve organizzare azioni di comunicazione alla clientela in merito alle proposte di visita fruibili nel territorio del GAL, con particolare attenzione alle emergenze peculiari della propria località e dell'area di riferimento (localizzazione di risorse storico-architettoniche e naturalistiche, orari di apertura dei musei, orari e tratte dei mezzi di trasporto pubblico, calendario degli eventi in programma, ecc.).
- La struttura deve poter fornire all'utenza informazioni specifiche sugli operatori turistici del territorio e sulle differenti tipologie di servizi offerti dagli stessi (contatto con gli uffici dell'ATL locale, indicazione dei luoghi di produzione e vendita di eccellenze eno-gastronomiche ed artigianali, noleggio di attrezzature sportive, ecc.).

- La struttura deve prevedere la predisposizione di spazi appositamente dedicati (come dettagliato nella sezione 1.E) all'esposizione di materiale promozionale ed informativo inerente il territorio di riferimento. In particolare, in coerenza con le peculiarità specifiche del proprio territorio di riferimento, la struttura può prevedere l'esposizione di:
 - ▣ Materiale promozionale ed informativo predisposto dal GAL Valli del Canavese, dalla Comunità Montana di competenza, dall'ATL Turismo Torino e provincia;
 - ▣ Materiale promozionale ed informativo relativo alla stessa struttura turistica;
 - ▣ Pubblicazioni riguardanti il sistema delle Locande Tipiche delle Valli del Canavese, con indicazione dei principi alla base del progetto di Tipicizzazione;
 - ▣ Guide del territorio in formato cartaceo o su supporto multimediale (CD o DVD);
 - ▣ Mappe degli itinerari percorribili;
 - ▣ Calendari degli eventi e delle manifestazioni in programma;
 - ▣ Pubblicazioni specifiche sui luoghi di visita, sulle produzioni artigianali ed enogastronomiche locali di eccellenza, sui servizi turistici offerti sul territorio;
 - ▣ Pubblicazioni sui servizi di pubblica utilità disponibili sul territorio (orari del servizio di trasporto pubblico locale, localizzazione della farmacia più prossima o dell'ufficio postale, ecc.).

Per i suddetti prodotti possono essere previste l'esposizione, la consultazione, la distribuzione gratuita e la vendita.

- La struttura può prevedere la predisposizione di spazi appositamente dedicati (come dettagliato nella sezione 1.E) alla promozione dei prodotti di eccellenza eno-gastronomici e dell'artigianato locale. In particolare, in coerenza con le peculiarità specifiche del proprio territorio di riferimento, la struttura può prevedere l'esposizione di:
 - ▣ Oggetti di artigianato tipico (ceramiche, manufatti in rame, ecc.);
 - ▣ Prodotti tipici locali confezionati (bottiglie di vino, barattoli di marmellata, ecc.).

Per i suddetti prodotti possono essere previste l'esposizione, la degustazione e la vendita. Per ciascun prodotto deve essere fornita l'indicazione del produttore di origine.

- La struttura ha la facoltà di esporre in un luogo visibile una mappa di riferimento contenente la localizzazione delle emergenze di visita e l'indicazione degli eventuali percorsi escursionistici fruibili nell'area di riferimento.

2.D - I SERVIZI PER TARGET SPECIFICI

Viste le particolari modalità di fruizione del territorio, che vedono la presenza predominante di tre tipologie di utenza distinte (famiglie, escursionisti e gastronomi), si evidenziano di seguito gli elementi di tipicizzazione che le strutture possono scegliere di realizzare al fine di caratterizzare ulteriormente la propria offerta.

La presenza di uno o più servizi facenti parte delle seguenti targettizzazioni, consentiranno alla struttura di rientrare all'interno delle proposte tematiche allestite dal GAL, mediante segnalazione sul Web o su altro materiale promozionale.

2.D.a - I SERVIZI PER LE FAMIGLIE

- La struttura può predisporre e adeguatamente mantenere aree gioco per i bambini nell'ambito degli spazi esterni di pertinenza della struttura. Tali aree devono essere convenientemente attrezzate, custodite e protette in maniera opportuna.
- La struttura può curare l'allestimento di sale gioco al coperto per l'intrattenimento dei più piccoli durante la stagione invernale.
- La struttura può attrezzare alcune aree da destinarsi al cambio dei bambini o da riservare a disposizione delle mamme per l'allattamento. Può, inoltre, dotarsi di arredi appositamente studiati per l'utilizzo da parte dei più piccoli.
- La struttura può curare l'organizzazione di laboratori didattici aventi a tema le produzioni agro-alimentari tipiche del territorio. Tali attività, da caratterizzarsi sulla base delle peculiarità del territorio e della stagione di svolgimento, potranno comprendere:
 - ▣ la partecipazione ad una o più fasi di lavorazione di un prodotto;

- ▣ la visita presso un'azienda produttiva locale, utile alla comprensione delle modalità tradizionali di produzione;
 - ▣ l'esplorazione del territorio alla ricerca di erbe e piante aromatiche da utilizzare successivamente nella preparazione di un piatto della tradizione;
 - ▣ l'esecuzione di una ricetta della tradizione locale comprendente l'utilizzo di prodotti tipici di eccellenza.
- La struttura può curare l'organizzazione di laboratori didattici aventi a tema le produzioni artigianali tipiche del territorio. Tali attività potranno comprendere:
 - ▣ la realizzazione di un manufatto tipico della tradizione locale mediante l'utilizzo di materiali e tecniche storicamente utilizzati;
 - ▣ la pratica di un mestiere tradizionale locale (la battitura del ferro, la produzione della ceramica, ecc.);
 - ▣ l'esplorazione del territorio alla ricerca di erbe e piante aromatiche da utilizzare successivamente nella preparazione di pomate e lozioni.

2.D.b - I SERVIZI PER GLI ESCURSIONISTI

- La struttura può fornire le informazioni utili alla completa fruizione delle proposte del territorio. Per le informazioni di dettaglio di cui l'operatore non è in possesso, occorre fornire i riferimenti necessari alle strutture turistiche e sportive di competenza.
- Presso la struttura è possibile rendere reperibile il materiale informativo di supporto all'utente nella scelta delle attività da praticare e nello svolgimento delle stesse (mappe dei percorsi escursionistici, depliant esplicativi di attività specifiche, ecc.).
- La struttura può garantire la possibilità per l'utenza di noleggiare attrezzature sportive durante tutto il corso dell'anno, in relazione alle possibilità di fruizione messe a disposizione nelle differenti aree del territorio (ad esempio biciclette, mountain bike, attrezzatura per il fit-walking in estate e ciaspole in inverno), in forma diretta o attraverso accordi con soggetti attivi in ambito turistico e sportivo sul territorio. La struttura può allestire aree attrezzate per il ricovero e la manutenzione delle attrezzature disponibili al noleggio.
- La struttura può predisporre locali di accoglienza e spogliatoi da mettere a disposizione dell'utenza escursionistica.
- La struttura può allestire, nelle aree di propria pertinenza, postazioni attrezzate per lo svolgimento di attività sportive all'aria aperta (palestra di roccia, campo da volley, campo di calcetto, ecc.).
- La struttura può offrire la possibilità di contattare le guide professioniste che operano nel territorio.
- I servizi sopra elencati, qualora attivati, devono essere messi a disposizione della clientela della struttura ma anche ai turisti di passaggio che intendono fruire delle opportunità del territorio.

2.D.c - I SERVIZI PER I GASTRONAUTI

- La struttura può condurre azioni di sensibilizzazione e comunicazione alla clientela finalizzate a favorire la conoscenza e l'acquisto delle produzioni agro-alimentari del territorio. In tal senso è possibile prevedere l'allestimento di vetrine di presentazione dei prodotti locali o aree per la degustazione delle tipicità.
- La struttura ha la possibilità di organizzare momenti fissi di degustazione dei prodotti di eccellenza locali, organizzando una precisa calendarizzazione rispettosa degli andamenti stagionali produttivi.
- La struttura può organizzare serate a tema in occasione delle quali proporre menu particolari legati alle eccellenze eno-gastronomiche locali ed alle risorse culturali, artigianali, e folkloristiche del territorio (ad esempio la cena dello spazzacamino).
- La struttura può predisporre spazi attrezzati all'interno dei quali ospitare lezioni e laboratori didattici aventi a tema le produzioni agro-alimentari tipiche del territorio. Tali attività, da caratterizzarsi sulla base delle peculiarità del territorio e della stagione di svolgimento, potranno comprendere:
 - ▣ la partecipazione ad una o più fasi di lavorazione di un prodotto di eccellenza;
 - ▣ la preparazione di differenti ricette locali che prevedono l'impiego prevalente di uno specifico prodotto di eccellenza;

- l'esecuzione di una ricetta della tradizione locale comprendente l'utilizzo di diversi prodotti tipici di eccellenza.
- La struttura può offrire la possibilità di reperire le informazioni utili alla visita diretta alle aziende produttrici, finalizzata alla degustazione e all'acquisto delle eccellenze agroalimentari.

_____ li, ____ / ____ / _____

(Timbro e firma del legale rappresentante)



ALLEGATO A.4 al modulo di domanda del bando “Sostegno agli investimenti delle aziende agricole per l’avvio di attività inseribili nel circuito di offerta turistica”

GAL Valli del Canavese

Corso Ogliani, 9

10080 – Rivara (TO)

Regione Piemonte

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

“IMPRENDITORIA GIOVANILE:

LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”

MANUALE DI TIPICIZZAZIONE

Premessa

Il GAL “Valli del Canavese”, nell’ambito delle azioni attuative del proprio Piano di Sviluppo Locale “Imprenditoria Giovanile: la leva per un territorio che cresce” intende definire le linee guida costruttive e prestazionali utili alla tipicizzazione del proprio sistema dell’ospitalità.

Il presente Manuale ha la finalità di individuare ed esplicitare le tipologie costruttive tradizionali del territorio del GAL, con particolare riguardo per le caratteristiche tipiche e peculiari delle imprese turistiche del territorio.

Campo di applicazione

Il presente Manuale delinea gli elementi di tipicità del territorio, che costituiscono la base per la realizzazione di interventi di adeguamento e/o miglioramento delle strutture che, aventi sede all’interno del territorio di competenza del GAL “Valli del Canavese”, svolgono un’attività ricettiva o ristorativa.

Le indicazioni contenute nel presente documento confluiscono all’interno del Disciplinare Prestazionale che, redatto dal GAL, definisce i requisiti che le strutture turistiche del territorio del GAL sono tenute soddisfare nella realizzazione dei suddetti interventi, in una logica di tipicizzazione delle proprie strutture, al fine di conformare la propria offerta ad un adeguato livello di qualità e di evidenziare le caratteristiche specifiche del territorio del Canavese. Il Disciplinare definisce altresì alcuni suggerimenti che costituiscono la traccia per un percorso volontario di miglioramento qualitativo che le stesse strutture possono scegliere di intraprendere con le medesime finalità.

Le indicazioni del Manuale si rivolgono alle aziende ed agli operatori (proprietari o gestori) del settore ricettivo alberghiero ed extra-alberghiero e del settore della ristorazione che rispettano tutte le norme di legge vigenti, regionali, nazionali e comunitarie per lo specifico settore di attività.

Nello specifico, si fa riferimento alle strutture turistiche della ristorazione e dell’ospitalità, con particolare riferimento, per queste ultime, alle indicazioni fornite dalle leggi regionali n° 14/95 “Nuova classificazione delle aziende alberghiere”, n° 31/85 “Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere” e n°54/79 “Disciplina dei complessi ricettivi all’aperto”.

Nel dettaglio, le strutture cui fanno riferimento i modelli di locanda tipica del GAL Valli del Canavese sono i seguenti:

- ◆ Alberghi;
- ◆ Residenze turistico-alberghiere;
- ◆ Case per ferie, ostelli della gioventù, case-vacanze;
- ◆ Esercizi di affittacamere;
- ◆ Alloggi agrituristici;
- ◆ Bed & breakfast;
- ◆ Case e appartamenti per vacanze;
- ◆ Alloggi per vacanze;
- ◆ Rifugi alpini e rifugi escursionistici;
- ◆ Campeggi e villaggi turistici;
- ◆ Ristoranti e trattorie.

Le indicazioni fornite dal presente Manuale di Tipicizzazione, devono essere interpretate in maniera coerente in base alla tipologia dell'attività svolta dalle strutture interessate. In considerazione, infatti, della possibilità che l'attività ricettiva e quella ristorativa siano esercitate dalla medesima impresa i criteri di riferimento sono stati inseriti nell'ambito di un unico documento. Nel caso di strutture ricettive che non offrono un servizio di ristorazione, queste non sono tenute a rispettare i criteri specifici legati alla somministrazione di alimenti.

All'interno del Manuale vengono approfondite le caratteristiche di tipicità proprie del territorio del GAL "Valli del Canavese", con particolare riguardo per le strutture edilizie, gli spazi esterni di pertinenza, gli arredi interni ed esterni, gli elementi decorativi ed informativi.

Le indicazioni fornite dal Manuale negli ambiti tematici che seguono, sono un approfondimento legato alle specificità locali del territorio. A livello generale, tuttavia, si intende fare riferimento a parametri di qualità delle strutture così come descritti dai disciplinari redatti per l'acquisizione del marchio **Q - Ospitalità italiana**; tale riconoscimento, istituito da ISNART ed Unioncamere e recepito dalla Regione Piemonte, identifica i requisiti di qualità del servizio e delle strutture degli esercizi che ne fanno richiesta, divenendo simbolo di eccellenza e di prestigio. All'interno delle aree interessate dalla sua applicazione, si faccia inoltre riferimento al **Marchio Collettivo di Qualità** istituito dall'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Ai fini della presente progettazione, non si intende richiedere alle strutture oggetto di intervento l'ottenimento dei marchi citati, ma si intende utilizzarne i parametri al fine di valutarne i requisiti minimi di ammissibilità.

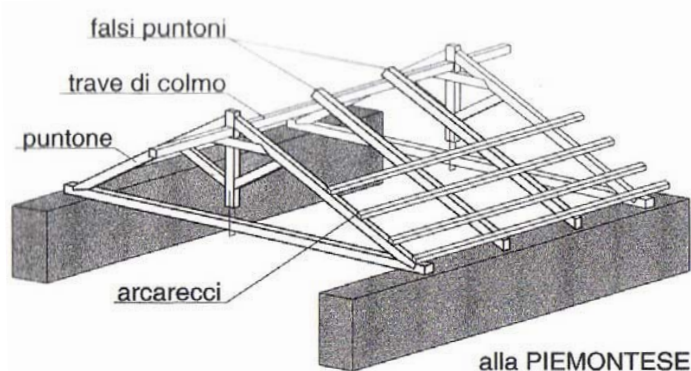
A - LE STRUTTURE EDILIZIE

Si precisa che, per quanto attiene i parametri costruttivi tipici dei fabbricati che ospitano le strutture ricettive e della ristorazione, occorre fare esplicito riferimento alle indicazioni contenute nel Manuale per l'individuazione delle modalità di recupero dei beni culturali attrattivi caratterizzanti lo specifico territorio, di cui il GAL sta attualmente curando la redazione nell'ambito della Misura 323 del proprio Piano di Sviluppo Locale.

A titolo esemplificativo si individuano le caratteristiche generali delle costruzioni tipiche della zona, al fine di tracciare le linee guida essenziali da seguire nella realizzazione di interventi di manutenzione, ristrutturazione, recupero e restauro delle strutture edilizie che ospitano gli esercizi.

Le tipologie costruttive tradizionali prevedono la realizzazione di facciate in pietra o in legno, talvolta completate, con maggiore frequenza nei centri abitati più grandi e nelle zone ad una quota altimetrica minore, da finiture ad intonaco. Le decorazioni realizzate in intonaco utilizzano i colori tipici del luogo nelle tonalità dal bianco al giallo al rosa.

Per le coperture si evidenzia la presenza tradizionale di orditure lignee "alla piemontese", costituite da una trave di colmo su cui si appoggiano i cosiddetti falsi puntoni, travi disposti secondo la pendenza delle falde



poggianti nella parte inferiore su un dormiente, ovvero su una trave fissata ai muri perimetrali. Su questa struttura principale, è possibile trovare una orditura secondaria costituita da listelli orizzontali paralleli alle linee di gronda detti arcarecci o correntini. Su questa struttura vengono appoggiati i coppi, utilizzati maggiormente nelle zone a quote minori, o le lose, lastre di pietra naturale spesso utilizzate nei fabbricati montani.

Gli infissi e i serramenti realizzati secondo le tecniche tradizionali sono costruiti in legno massiccio, di lavorazione artigianale eseguita mediante la lavorazione di specie legnose locali dotate di un'alta stabilità alle deformazioni e in grado di garantire un buon isolamento termico e acustico. Le strutture che vedono la presenza di balconi e parti in aggetto, sono caratterizzate dall'utilizzo di legno per la realizzazione dei parapetto, sostituito, nelle costruzioni più recenti, da ringhiere in ferro, e della pietra, o ancora del legno, per le solette.

B - GLI SPAZI ESTERNI

I viali di accesso alle strutture e le aree di passaggio sono realizzati mediante l'uso prevalente di pavimentazioni in pietra naturale, posata secondo il sistema ad "Opus incertum", con piastrelle di porfido posate "alla romana" o, ancora, con l'utilizzo di cubetti lapidei disposti ad arco contrastante.

Gli elementi di delimitazione verticale degli spazi, quali recinzioni e cancelletti, sono realizzati interamente in legno o, alternativamente, in pietra irregolare a secco, coronati con lastre o blocchi di dimensione regolare. I materiali utilizzati, pietra o legno, sono di provenienza locale.

Le aree verdi sono abbellite con la presenza di specie vegetali della zona, caratterizzate dalla buona resistenza alle basse temperature e dal buon effetto decorativo.

C - GLI ARREDI ESTERNI

Le insegne indicanti il nome della struttura di foggia tradizionale sono realizzate in legno, in rame o ferro. Raramente si trovano soluzioni realizzate in pietra o modelli dipinti direttamente sull'intonaco di facciata. I modelli tipici sono realizzati secondo lo stile "a bandiera" con braccio a mensola in ferro di colore nero e targa in lamiera o legno uni o bifacciale. Frequente, la presenza di insegne a muro realizzate in lamiera o legno con scritte e disegni verniciati, in alcuni casi interpretati con figurazioni attuali.



L'illuminazione puntuale diretta sulle insegne è realizzata, oggi, con faretti e spot di tipo moderno. I sistemi di illuminazione tradizionali vedono la presenza di lanterne, oggi adeguate all'utilizzo di lampadine a risparmio energetico.

Le vetrine utilizzate per l'esposizione di materiale informativo della struttura (menu, orari, ecc.) sono realizzate, nella più parte dei casi, in legno e sono affisse alla parete esterna dell'edificio, accanto all'ingresso. In alcuni casi, le vetrine sono dotate di due ante in vetro trasparente apribili e complete di un meccanismo di chiusura e sono finite da un tettuccio spiovente in legno, rame o pietra utile come protezione dalle

precipitazioni piovose o nevose.



D - L'ARCHITETTURA INTERNA E GLI ARREDI

Gli ambienti interni delle strutture dedite alla ricettività e alla ristorazione sono caratterizzati da finiture parietali in pietra, cotto o intonaco e dalla presenza ricorrente di boiserie realizzate con l'utilizzo di doghe in legno di altezza variabile e di larghezza non inferiore a 12-15 centimetri.

La pavimentazione è realizzata con listoni in legno o con piastrelle in cotto o pietra.



I soffitti lignei presentano l'orditura a vista, con struttura ed orizzontamenti in legno. Talvolta si ritrovano parti intonacate scansionate dal posizionamento di travi lignee a vista. Frequente la realizzazione di volte in laterizio a botte o a crociera, che richiamano le tradizionali tecniche costruttive di epoca romanica e che si trovano spesso intonacate.

I serramenti e gli infissi interni sono realizzati in legno, con la presenza di parti vetrate.

I divisori interni sono realizzati con strutture in legno o in ferro battuto, con struttura fissa o removibile.

I tavoli sono realizzati in legno, con fattura molto semplice e con sporadici elementi decorativi. Le plance sono generalmente rettangolari, appoggiate su quattro gambe semplici o tornite.



Le sedie, anch'esse in legno o con sedute impagliate, si distinguono per la semplicità della forma e per la rara presenza di intagli e decorazioni. Lo schienale è rettangolare, ad altezza variabile, costituito da due montanti e una traversa. Si rileva la presenza, prevalente nelle zone di montagna, di panche con o senza schienale, talvolta con la doppia funzione di seduta e di contenitore.

Gli espositori utili alla presentazione dei prodotti tipici del territorio sono realizzati in legno, talora con la presenza di ante a vetro

chiudibili. Spesso si evidenzia l'utilizzo a tale scopo di credenze di fattura tradizionale, con altezza non superiore ai 160 centimetri e costituite da ripiani a giorno nella parte inferiore e parti chiuse in alto.

F - I COMPLEMENTI DI ARREDO

I complementi di arredo sono realizzati con materiali tipici del territorio e seguono la foggia tradizionale delle differenti zone. I materiali utilizzati in prevalenza sono il legno, la pietra, il rame e il ferro lavorati a mano, il cotto e la ceramica. Ciascuna struttura presenta elementi di caratterizzazione propri, strettamente legati alle tradizioni ed alle peculiarità artigianali della località in cui sorge: dagli oggetti in ceramica, in particolare le stufe, a Castellamonte, alle terrecotte di Levone, dall'oggettistica in rame delle Valli Orco e Soana, alle produzioni dei vetrai della Valle Soana.

L'oggettistica per il servizio in tavola è composta da stoviglie in ceramica, posate in metallo lavorato e bicchieri in vetro caratterizzati da una notevole semplicità formale. Anche in questo caso, le tradizioni artigianali contraddistinguono differientemente gli elementi di ciascuna struttura, evidenziando ampie possibilità di tipicizzazione anche variabili da Comune a Comune.

La biancheria da tavola comprende tovaglie e tovaglioli in stoffa, decorati con stampe tradizionali o secondo motivi geometrici.

L'illuminazione è costituita da lampadari a soffitto o lampade a parete realizzati con struttura in legno o, più spesso, in ferro battuto e con paralumi in vetro.



_____ li, ____ / ____ / ____

(Timbro e firma del legale rappresentante)



ALLEGATO A.5 al modulo di domanda del bando “Sostegno agli investimenti delle aziende agricole per l'avvio di attività inseribili nel circuito di offerta turistica”

GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 – Rivara (TO)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Beneficiario

Denominazione:
Natura giuridica:
Nel caso di ditta individuale, riportare i seguenti dati del titolare:
Nome e cognome: Data di nascita:
Nel caso di società, riportare i seguenti dati dei soci:
Nome e cognome: Data di nascita:
Quota societaria:
Nome e cognome: Data di nascita:
Quota societaria:
Nome e cognome: Data di nascita:
Quota societaria:
Rappresentante Legale:

(inserire, se necessario, righe aggiuntive)

2. Inquadramento del progetto

a. Descrizione del progetto

Illustrare l'intervento che si intende realizzare: individuazione degli obiettivi in conformità con il PSR e con il PSL; durata e localizzazione; descrizione degli interventi previsti (opere edili, impianti, arredi e attrezzature, spese tecniche, quadro riepilogativo dei costi).

La descrizione sintetica deve fare riferimento alle classificazioni delle tipologie di intervento contenute nell'art. 6 del bando, distinguendo la dotazione attuale dai servizi che si intendono realizzare ed indicando il valore dell'investimento per ciascuna tipologia (secondo la traccia riportata nelle tabelle sottostanti).

TIPOLOGIA A.1 - Miglioramento qualitativo delle facciate, delle coperture e delle aree esterne
Descrivere
Il servizio è accessibile ai disabili ☐ sì ☐ no Se sì, descrivere
Valore degli investimenti da realizzare €

TIPOLOGIA A.2 - Miglioramento qualitativo delle insegne e degli arredi, esclusi i complementi di arredo
Descrivere
Il servizio è accessibile ai disabili ☐ sì ☐ no Se sì, descrivere
Valore degli investimenti da realizzare €

TIPOLOGIA B.1 - Realizzazione e/o potenziamento di servizi finalizzati a favorire una fruizione di tipo escursionistico – sportivo del territorio	
<u>DOTAZIONE ATTUALE</u>	<u>SERVIZI DA REALIZZARE</u>
<i>esempio:</i> noleggio di biciclette e mountain bike spogliatoio (n. posti ...) 	<i>esempio:</i> allestimento di aree attrezzate per il ricovero e la manutenzione delle biciclette ampliamento spogliatoi e locali di accoglienza per gruppi di escursionisti attrezzatura per il fit-walking racchette da neve maneggio postazioni attrezzate per attività sportiva all'aria aperta (parete di roccia/campo di beach/green volley, campo di calcetto, ...)

Il servizio è accessibile ai disabili	☐ sì ☐ no
Se sì, descrivere	
Valore degli investimenti da realizzare €	

TIPOLOGIA B.2 - Realizzazione e/o potenziamento di servizi specificamente rivolti alle famiglie	
<u>DOTAZIONE ATTUALE</u>	<u>SERVIZI DA REALIZZARE</u>
<i>esempio:</i> aree e spazi comuni attrezzati (aree per cambiare i bambini, sale a disposizione delle mamme per l'allattamento, sale giochi al coperto per l'intrattenimento dei bambini)	<i>esempio:</i> ampliamento aree e spazi comuni attrezzati (aree per cambiare i bambini, sale a disposizione delle mamme per l'allattamento, sale giochi al coperto per l'intrattenimento dei bambini, ...) aree attrezzate all'aperto per il gioco dei bambini... ..
Il servizio è accessibile ai disabili	
☐ sì ☐ no	
Se sì, descrivere	
Valore degli investimenti da realizzare €	

TIPOLOGIA B.3 - Realizzazione e/o potenziamento di servizi per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio	
<u>DOTAZIONE ATTUALE</u>	<u>SERVIZI DA REALIZZARE</u>
<i>esempio:</i> area degustazione laboratorio di cucina (n. partecipanti ...)	<i>esempio:</i> vetrine di presentazione dei prodotti tipici locali ampliamento area degustazione nuova area degustazione nuovo laboratorio di cucina (n. partecipanti ...) ampliamento laboratorio di cucina (n. partecipanti ...)
Il servizio è accessibile ai disabili	
☐ sì ☐ no	
Se sì, descrivere	
Valore degli investimenti da realizzare €	

TIPOLOGIA C.1 - Miglioramento qualitativo delle camere e dei servizi igienici	
Descrivere	
Il servizio è accessibile ai disabili	☐ sì ☐ no
Se sì, descrivere	
Valore degli investimenti da realizzare €	

TIPOLOGIA C.2 - Miglioramento qualitativo degli spazi comuni, compresi i locali abiti alla ristorazione degli ospiti	
Descrivere	
Il servizio è accessibile ai disabili	☐ sì ☐ no
Se sì, descrivere	
Valore degli investimenti da realizzare €	

TIPOLOGIA D.1 - Interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio, di miglioramento dell'impianto termico e di riduzione del consumo idrico	
<u>DOTAZIONE ATTUALE</u>	<u>SERVIZI DA REALIZZARE</u>
<i>esempio:</i>	<i>esempio:</i> opere di coibentazione sostituzione di infissi sostituzione di caldaie con modelli ad alta efficienza impianti di recupero delle acque piovane
Valore degli investimenti da realizzare €	

TIPOLOGIA D.2 - Realizzazione di impianti per lo sfruttamento delle energie rinnovabili per il soddisfacimento totale o parziale del fabbisogno di energia primaria dell'edificio.	
<u>DOTAZIONE ATTUALE</u>	<u>SERVIZI DA REALIZZARE</u>
<i>esempio:</i>	<i>esempio:</i> Nuovo impianto (tipologia ...; potenza)
Valore degli investimenti da realizzare €	

b. Localizzazione dell'intervento

La struttura oggetto dell'intervento è sita in Via / Corso / Piazza

nel Comune di Prov.

Quota altimetrica del sito:

☐	superiore a 1.400 m s.l.m.
☐	tra 1.000 e 1.400 m s.l.m.
☐	tra 700 e 1.000 m s.l.m.
☐	inferiore a 700 m s.l.m.

La struttura dispone di n. posti letto e di n. coperti (così come dichiarato nelle autorizzazioni di legge ottenute per l'esercizio dell'attività).

Descrizione del sito e del contesto in cui è inserito:

3. Descrizione sintetica dell'attività svolta dall'impresa che chiede il contributo

a. **Informativa sull'impresa** (ad esempio, anno di costituzione, struttura organizzativa, numero di dipendenti fissi e stagionali, qualifiche occupazionali, breve storia dell'attività aziendale, prospettive di sviluppo,).

b. **Attività principali e secondarie svolte dall'impresa**

c. **Funzione dell'intervento proposto a finanziamento** (descrivere quali motivazioni sostengono l'opportunità di realizzare l'intervento proposto)

--

- d. **Ricadute positive** (descrivere quali sono le ricadute positive, tecniche ed economiche, attese dall'impresa a seguito della realizzazione dell'intervento)

--

e. **Ricadute ambientali**

- ☐ L'impresa è dotata di certificazione a valenza ambientale (ISO 14000, EMAS, ECOLABEL)
- ☐ L'impresa è dotata di certificazioni / marchi di tipo turistico (Marchio Q, ...)
- ☐ L'impresa ha avviato un processo di certificazione a valenza ambientale (ISO 14000, EMAS, ECOLABEL) che è in grado di dimostrare pur non avendo ancora concluso la procedura per ottenere il relativo riconoscimento.
- ☐ L'impresa ha avviato un processo di certificazione a valenza turistica (Marchio Q, ...) che è in grado di dimostrare pur non avendo ancora concluso la procedura per ottenere il relativo riconoscimento.

4. Tempi di attuazione dell'intervento e autorizzazioni

a) **Tempi di attuazione**

Data presunta di inizio dei lavori: entro giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo

Durata prevista per la realizzazione dell'intervento: n. giorni

Data prevista di conclusione dell'intervento:

b) **Autorizzazioni necessarie**

--

5. Quadro riepilogativo dei costi

TIPOLOGIA A.1 - Miglioramento qualitativo delle facciate, delle coperture e delle aree esterne	
Interventi materiali di recupero, restauro e	€

riqualificazione	
Realizzazione di impianti tecnologici	€
Acquisto e installazione di arredi e di attrezzature	€
Spese tecniche	€
TOTALE	€

TIPOLOGIA A.2 - Miglioramento qualitativo delle insegne e degli arredi, esclusi i complementi di arredo	
Interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione	€
Realizzazione di impianti tecnologici	€
Acquisto e installazione di arredi e di attrezzature	€
Spese tecniche	€
TOTALE	€

TIPOLOGIA B.1 - Realizzazione e/o potenziamento di servizi finalizzati a favorire una fruizione di tipo escursionistico – sportivo del territorio	
Interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione	€
Realizzazione di impianti tecnologici	€
Acquisto e installazione di arredi e di attrezzature	€
Spese tecniche	€
TOTALE	€

TIPOLOGIA B.2 - Realizzazione e/o potenziamento di servizi specificamente rivolti alle famiglie	
Interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione	€
Realizzazione di impianti tecnologici	€
Acquisto e installazione di arredi e di attrezzature	€
Spese tecniche	€
TOTALE	€

TIPOLOGIA B.3 - Realizzazione e/o potenziamento di servizi per l'avvicinamento del turista al sistema produttivo tipico del territorio	
Interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione	€
Realizzazione di impianti tecnologici	€
Acquisto e installazione di arredi e di attrezzature	€

Spese tecniche	€
TOTALE	€

TIPOLOGIA C.1 - Miglioramento qualitativo delle camere e dei servizi igienici	
Interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione	€
Realizzazione di impianti tecnologici	€
Acquisto e installazione di arredi e di attrezzature	€
Spese tecniche	€
TOTALE	€

TIPOLOGIA C.2 - Miglioramento qualitativo degli spazi comuni, compresi i locali abiti alla ristorazione degli ospiti	
Interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione	€
Realizzazione di impianti tecnologici	€
Acquisto e installazione di arredi e di attrezzature	€
Spese tecniche	€
TOTALE	€

TIPOLOGIA D.1 - Interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio, di miglioramento dell'impianto termico e di riduzione del consumo idrico	
Interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione	€
Realizzazione di impianti tecnologici	€
Acquisto e installazione di arredi e di attrezzature	€
Spese tecniche	€
TOTALE	€

TIPOLOGIA D.2 - Realizzazione di impianti per lo sfruttamento delle energie rinnovabili per il soddisfacimento totale o parziale del fabbisogno di energia primaria dell'edificio	
Interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione	€
Realizzazione di impianti tecnologici	€
Acquisto e installazione di arredi e di attrezzature	€
Spese tecniche	€
TOTALE	€

6. Contributo richiesto

Importo totale dell'investimento (IVA esclusa)	Contributo richiesto		Quota a carico del beneficiario	
	Importo	%	importo	%



ALLEGATO A.6 al modulo di domanda del bando “Sostegno agli investimenti delle aziende agricole per l’avvio di attività inseribili nel circuito di offerta turistica”

**GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 – Rivara (TO)**

**Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO DI PRENOTAZIONE CITYBREAK

(da presentarsi solo nel caso l’impresa beneficiaria offra possibilità di pernottamento)

SERVIZIO DI PRENOTAZIONE HOTEL & CO

Le ultime tendenze del turismo mondiale si orientano sempre più verso le nuove tecnologie in grado di dialogare con il mondo Internet. Il web è ormai utilizzato da un numero crescente di clienti che gestiscono i propri bisogni (lavorativi, amministrativi, di svago, turistici, ecc...): se in Europa la quota del commercio turistico effettuato on line rappresenta circa il 20%, in America del Nord si raggiunge il 35% (fonte ODIT-France).

Alla luce di questa riflessione, Internet è il cardine sul quale Turismo Torino e Provincia vuole basare la sua strategia, infatti questo strumento permette di agevolare e migliorare il rapporto tra destinazione turistica, i suoi relativi servizi, gli operatori turistici e il cliente, favorendo un efficace scambio di "e-relations".

Nel rispetto di tale filosofia la nostra Atl si avvale dal 2010 di una nuova tecnologia informatica denominata Citybreak® per la gestione del Servizio di Prenotazione Hotel & co.

La scelta di questo sistema - fornito dalla società Visit Technology - si basa sulla comprovata e testimoniata esperienza nella gestione delle prenotazioni di servizi turistici di alcuni uffici francesi (per esempio Lyon, Marseille, Montpellier, Nantes) e del Nord Europa (Stoccolma, Oslo, Copenhagen). Tale applicativo è stato creato appositamente per assistere le organizzazioni turistiche istituzionali e private, con particolare attenzione alle istituzioni pubbliche, nella capitalizzazione del loro potenziale di prenotazione. Turismo Torino e Provincia si inserisce dunque a pieno titolo in questo quadro.

Le principali caratteristiche sono:

- si tratta di un sistema "web-based" e ha, quindi, come primo canale di vendita Internet;
- il cliente può scegliere se effettuare la sua prenotazione direttamente sul sito www.turismotorino.org, telefonicamente oppure vis-à-vis presso gli IAT di Turismo Torino e Provincia sulla base ovviamente delle camere disponibili nel sistema caricate dalle strutture aderenti;
- conferma immediata dalla prenotazione al cliente;
- possibilità di effettuare con largo anticipo o all'ultimo momento la prenotazione in quanto le disponibilità visibili sono valide tutto l'anno;
- si rivolge al pubblico individuale ma è organizzato in modo tale da poter gestire gli eventi speciali;
- ogni struttura ricettiva viene dotata di username e password tramite le quali gestisce in modo autonomo la propria disponibilità e tariffe di camere/appartamenti per ogni periodo dell'anno, oltre che il proprio profilo (descrizioni e immagini);
- il cliente garantisce la prenotazione con carta di credito, il pagamento sarà diretto tra struttura ricettiva e ospite, Turismo Torino e Provincia non incasserà la quota del soggiorno;
- per ogni prenotazione effettuata, il sistema emette un voucher di conferma che viene inviato via e-mail in automatico sia al cliente sia alla struttura ricettiva prescelta.

Turismo Torino e Provincia

Uffici e sede legale:

Via Maria Vittoria 19
10123 Torino Italy
Tel. +39.011.8185011
Fax +39.011.883426

Sedi territoriali:

Corso Vercelli 1
10015 Ivrea (TO) Italy
Tel. +39.0125.818131
Fax +39.0125.818140

Viale Giolitti 7/9
10064 Pinerolo (TO) Italy
Tel. +39.0121.794003
Fax +39.0121.794032

P.Iva 07401840017
Iscr. n° 294388/1997
Registro imprese
di Torino - REA n° 890093

contact@turismotorino.org
convention@turismotorino.org
www.turismotorino.org

- l'adesione a questo servizio é gratuita, tuttavia, a titolo di rimborso spese, Turismo Torino e Provincia richiede alle strutture ricettive una somma, variabile a seconda della loro classificazione, per ogni camera prenotata come segue: da € 1,50 a € 5,00 + Iva 20% in base alla categoria e tipologia, indipendentemente dalla durata del soggiorno.

Per maggiori informazioni si prega di contattare Cristina Cerutti c.cerutti@turismotorino.org - tel. 011.8185011.



ALLEGATO A.7 al modulo di domanda del bando “Sostegno agli investimenti delle aziende agricole per l'avvio di attività inseribili nel circuito di offerta turistica”

GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 – Rivara (TO)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”

IMPEGNO ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO COMMERCIALE

(da presentarsi solo nel caso l'impresa beneficiaria offra possibilità di pernottamento)

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
residente a _____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della
Ditta (indicare denominazione e ragione sociale): _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____,
codice fiscale _____, Partita IVA _____

SI IMPEGNA

1. a sottoscrivere, in caso di concessione del contributo, l'accordo commerciale di cui all'Allegato A.6 relativo al servizio di prenotazione attraverso il software Citybreak e a produrne copia al GAL prima della liquidazione del contributo.
2. a partecipare, in caso di concessione del contributo, alle iniziative specifiche di formazione e informazione eventualmente attivate dal GAL.

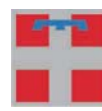
Data _____

Firma

_____ (1)

Note:

(1) Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO A.8 al modulo di domanda del bando “Sostegno agli investimenti delle aziende agricole per l'avvio di attività inseribili nel circuito di offerta turistica”

GAL Valli del Canavese

Corso Ogliani, 9

10080 – Rivara (TO)

Regione Piemonte

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

“IMPRENDITORIA GIOVANILE:

LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”

IMPEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEL SITO WEB

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
residente a _____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della
Ditta (indicare denominazione e ragione sociale): _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____,
codice fiscale _____, Partita IVA _____

SI IMPEGNA

1. a realizzare, in caso di concessione del contributo, un sito web relativo alla propria attività turistica;
2. a realizzare il suddetto portale secondo le indicazioni inerenti i contenuti minimi dello stesso, come previsto dal Disciplinare Prestazionale sottoscritto.

Data _____

Firma

_____ (1)

Note:

(1) Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.



ALLEGATO B AL BANDO PUBBLICO “Sostegno agli investimenti delle aziende agricole per l’avvio di attività inseribili nel circuito di offerta turistica”

**GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 – Rivara (TO)**

**Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA PER LA RICHIESTA DI ANTICIPO

**BOZZA DI GARANZIA
(carta intestata e indirizzo della filiale/agenzia emittente la garanzia)**

Garanzia n.

OGGETTO:

PREMESSO

Che il Signor nato a il / / ,
Cod. Fiscale , in proprio:

OPPURE

in qualità di legale rappresentante di , con sede legale in
... .. , P. IVA n. , iscritta nel Registro delle
imprese di al n. ,(in seguito denominato “Contraente”);

in qualità di beneficiario di un contributo pubblico pari a € (euro
... ..), assegnato con della Amministrazione ,
in base al finanziamento previsto dalla Misura n. del Programma di Sviluppo Rurale della

Regione Piemonte riadottato con deliberazione della Giunta regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007 ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005;

domanda n. per la realizzazione del progetto;

ha richiesto all'ARPEA il pagamento anticipato di € (euro)
pari al % del costo totale dell'investimento.

Che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia per un importo complessivo di € (euro), pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'ARPEA, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento CEE n. 2220/85 e successive modifiche ed integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

TUTTO CIO' PREMESSO

La Società/Banca P.IVA con
sede legale in iscritta nel registro delle imprese di al
numero, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzione (incluse nell'elenco di cui all'art.1, lett. C della L.10 giugno
1982, n. 348, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura dell'ISVAP)
nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale nato a
....., il ... / ... / ... , dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce,
Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore dell'ARPEA, dichiarandosi con il contraente solidalmente
tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate, secondo
quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi, decorrenti nel periodo
compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento
in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall'ARPEA in
dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino a concorrenza della somma
massima di € (euro).

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Disciplina generale

La presente garanzia è disciplinata dalle norme contenute nel Regolamento CEE 2220/85 e successive modifiche, dall'art. 52 del Regolamento CE 445/02 nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

2. Durata della garanzia

La garanzia emessa per un periodo definito, ai soli fini del calcolo del premio, si intende automaticamente e tacitamente rinnovata oltre la data indicata sulla medesima fino allo svincolo da parte dell'ARPEA

L'eventuale mancato pagamento del premio e dei supplementi dello stesso non potranno in nessun caso essere opposti all'Ente garantito e non possono essere posti a carico dell'Ente stesso imposte, spese ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla presente.

3. Garanzia prestata

Il Fideiussore garantisce all'ARPEA, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che ARPEA richiederà al Contraente.

4. Richiesta di pagamento

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare all'ARPEA quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

5. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto dall'ARPEA sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre all'ARPEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte del Fideiussore.

Tale pagamento avverrà tramite accredito al conto corrente intestato all'ARPEA le cui coordinate saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'ARPEA

7. Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti dell'ARPEA il foro competente è quello di Torino.

... .. lì ... / ... /

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni dei punti seguenti delle condizioni generali:

5. Modalità di pagamento

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

7. Foro competente.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'



ALLEGATO C AL BANDO PUBBLICO "Sostegno agli investimenti delle aziende agricole per l'avvio di attività inseribili nel circuito di offerta turistica"

GAL Valli del Canavese
Corso Oglioni, 9
10080 – Rivara (TO)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale
"IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE"

DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO E RICHIESTA DI COLLAUDO

Oggetto: Linea d'intervento 2

Mis. 311: Stato finale dei lavori e richiesta di collaudo

Spett.le GAL Valli del Canavese

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____
residente a _____ (prov. _____)
Via _____ N. _____, (CAP _____),
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della
Ditta (indicare denominazione e ragione sociale): _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____,
codice fiscale _____, Partita IVA _____
Iscritta alla CCIAA di _____ al n° _____ dal ____ / ____ / _____,

CERTIFICA

che i lavori e le forniture relative agli investimenti materiali nell'ambito dell'intervento di cui in oggetto, ammessi a finanziamento dal GAL Valli del Canavese con lettera prot. n° _____ del _____

SONO STATI REGOLARMENTE ULTIMATI in data _____

e pertanto

- a) Presenta la documentazione di rendicontazione conformemente all'art. 31 del bando pubblico
- b) Richiede il collaudo dell'intervento da parte del GAL Valli del Canavese
- c) Allega la tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati (vedi pag. seguente)
- d) Dichiaro
 - che la documentazione di spesa relativa all'investimento effettuato nell'ambito della misura 311 del PSL *"Imprenditoria giovanile: la leva per un territorio che cresce"* del GAL Valli del Canavese è quella riportata nella tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati allegata nella seguente (importo in Euro al netto/lordo di IVA):
 - che le spese esposte al netto/lordo di IVA, ammontanti in totale ad Euro _____ riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
 - che le spese sono esposte al netto/lordo di IVA in quanto questa è recuperabile/non è recuperabile;
 - che la certificazione di spesa indicata in copia firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
 - che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede aziendale/la sede dell'Ente per il periodo previsto dalla vigente legislazione;
 - di impegnarsi a mantenere l'attuale destinazione d'uso delle aree e dei beni immobili per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni, delle attrezzature per un periodo non inferiore ai 5 anni;

(Timbro e firma del legale rappresentante)

ANAGRAFICA DITTA
 REGIONE PIEMONTE P.S.R. 2007-2013
 PSL
 GAL
 LINEA D'INTERVENTO
 MIS.
 PROGETTO APPROVATO CON D.D. N. DEL

INVESTIMENTI APPROVATI			VARIANTI			spesa nella dom. di pagam. precedenti	spesa nella presente dom. di pagamento	spese globali presentate a tutt'oggi	spiegazione delle variazioni
investimento	descrizione	costo	investimento	descrizione	costo				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE GENERALE									

_____ li, ____ / ____ / ____

 (Timbro e firma del legale rappresentante)



ALLEGATO D al modulo di domanda del bando “Sostegno agli investimenti delle aziende agricole per l’avvio di attività inseribili nel circuito di offerta turistica”

**GAL Valli del Canavese
Corso Ogliani, 9
10080 – Rivara (TO)**

**Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale
“IMPRENDITORIA GIOVANILE:
LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

**MODELLO DI TARGA/CARTELLO INFORMATIVO SUI CONTRIBUTI FEASR CON CUI
CONTRASSEGNARE I BENI E/O GLI IMMOBILI OGGETTO DEGLI INTERVENTI**

Ai sensi dell'Allegato VI Regolamento (CE) n. 1974/2006 , è competenza dei beneficiari di contributi FEASR affiggere, all'ingresso degli stabilimenti, aziende, ecc. e comunque in un luogo visibile al pubblico una targa informativa per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale che comportano investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese alimentari) di costo complessivo o superiore a EUR 50.000.

La targa e il cartello devono contenere tutti gli elementi informativi e i logo presenti nel modello disponibile presso la sede operativa del GAL.